

“MAI PIÙ PRECARI!”

**MERCOLEDI' 28 giugno alle ore 12.00 nel cortile del
RETTORATO dell'Università di Torino (Via Verdi 8)**

Iniziativa contro la precarietà

A fronte dell'incremento continuo di personale precario nell'organizzazione del lavoro dell'Università è necessario rilanciare la questione precariato sul piano rivendicativo, **aprendo una discussione che porti alla piattaforma unitaria, per restituire i diritti, dignità e sicurezza sociale oggi negati.**

La precarietà nelle Università è così articolata:

- Lavoratori e lavoratrici a tempo determinato
- Lavoratori e lavoratrici a partita IVA, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, cocopro.
- Assegnisti/e di ricerca.
- Falsi dottorati
- Professori a contratto
- Lavoratori di servizi esternalizzati
- Studenti borsisti/ collaborazioni studentesche

L'art. 4 del CCNL siglato nel gennaio 2005 prevede che entro 60 giorni dalla firma del contratto, le amministrazioni delle Università compiano un atto ricognitivo dei rapporti di lavoro e una successiva consultazione con le organizzazioni sindacali e le RSU. Le Amministrazioni devono fornire i dati sulla precarietà alle organizzazioni sindacali. A tutt'oggi l'amministrazione dell'Università di Torino è inadempiente su una delle conquiste più importanti dell'ultimo contratto nazionale di lavoro;

la FLC- CGIL Piemonte richiede un incontro urgente per stabilire tempi e contenuti dell'atto ricognitivo. L'atto ricognitivo dimensiona il problema precarietà, contiene i dati necessari per costruire la piattaforma di Ateneo che è l'elenco delle nostre richieste. Queste devono essere formulate a partire da dati numerici oggettivi, per capire la portata del problema e per poter indicare la soluzione. La nostra sensazione è che la dimensione del fenomeno sia molto vasta e le ricadute siano di carattere sociale per i lavoratori sui quali pesa la spada di Damocle della fine contratto e di un futuro incerto, ma anche per le amministrazioni la precarietà porta a pesanti ricadute negative in termini organizzativi e di professionalità disperse.

Siamo convinti che questa materia necessiti di leggi, regolamenti e dell'apertura di una vertenza a livello nazionale che incrementi i finanziamenti alle università da destinare alle stabilizzazioni delle posizioni, alle reinternalizzazioni dei servizi e che disincentivi l'utilizzo del lavoro precario. Pensiamo che sia necessario partire con la costruzione di una piattaforma contro la precarietà di Ateneo, per dare prospettive e futuro alle centinaia di giovani e "meno giovani" lavoratori precari, a partire dalle loro esigenze. In questo modo il sindacato svolge **il ruolo proprio: l'unificazione delle istanze e delle lotte, costruendo la piattaforma con la discussione e il consenso tra i lavoratori.**

I lavoratori a tempo indeterminato sono consapevoli che la precarietà, frammentando e indebolendo il mondo del lavoro, riduce i diritti, le tutele e perfino i salari di tutti, compresi i "garantiti", per questo tutti i lavoratori sono invitati a partecipare all'iniziativa!

**MERCOLEDI' 28 giugno alle ore 12.00
nel cortile del RETTORATO
dell'Università di Torino (Via Verdi 8)**